



RETE INTERISTITUZIONALE ANTIVIOLENZA

Avviso di selezione per l'istituzione di un Albo – interno alla Rete Antiviolenza – di mediatrici linguistico-culturali mirato all'attività da svolgere con donne vittime di violenza.

Premessa

Il Comune di Brescia è capofila della Rete Interistituzionale Antiviolenza istituita con deliberazione di Giunta n. 210 del 23.4.2014. Dal 2015 la Rete attiva azioni dedicate alle donne vittime di violenza attraverso l'elaborazione di progetti che, dal 2015, sono ammessi ai finanziamenti di Regione Lombardia.

Il progetto in corso, 2017/2019, prevede un incremento del supporto linguistico-culturale, funzionale sia alle donne sia alle operatrici impegnate nella presa in carico, sulla scorta dell'elevato numero di donne straniere che afferiscono ai vari servizi.

L'attuale situazione (ricorso a mediatori solo linguistici, talvolta senza neanche tale qualifica), ha sollecitato l'opportuna e necessaria individuazione di figure di mediazione linguistica-culturale esperte sul tema della violenza di genere.

Si è strutturato, pertanto, un percorso di formazione che fornisca quegli elementi utili a qualificare meglio l'intervento di mediazione nelle situazioni di violenza sulla donna.

Si è ritenuto, pertanto, di dotare la Rete di un Albo a cui tutti i soggetti aderenti alla Rete stessa possano attingere per dotarsi di professioniste in mediazione linguistica-culturale esperte sulla violenza di genere, da chiamare in tutte le situazioni in cui si rilevi una difficoltà di comprensione, non solo del linguaggio verbale ma, anche e soprattutto, nel decodificare i significati dei comportamenti, scelte, decisioni, ecc. che si basano su variabili culturali.

Regione Lombardia non dispone ancora di una specifica normativa che definisca la figura del mediatore interculturale e le modalità del conseguimento della qualifica stessa, pur essendo attivi percorsi universitari specifici.

Per tale circostanza tra i requisiti non è indicato alcun titolo di studio, fatta eccezione per l'attestazione della pregressa formazione sul tema.

Modalità di selezione per l'iscrizione all'Albo

1. Raccolta curriculum delle candidate
2. Ammissione al percorso gratuito di formazione obbligatoria
3. Raggiungimento dell'idoneità post percorso basata su una prova di apprendimento, autovalutazione e valutazione complessiva da parte dei docenti.

Data di scadenza

La domanda di candidatura e gli allegati dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le **ore 12 del 25 settembre 2018**, con le seguenti modalità:

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: indirizzata a:
protocollogenerale@pec.comune.brescia.it

PER POSTA RACCOMANDATA con ricevuta di ritorno, indirizzata a:
COMUNE DI BRESCIA
SETTORE SEGRETERIA GENERALE e TRASPARENZA- RETE ANTIVIOLENZA
Avviso Albo Mediatrici
Piazza Loggia n. 3
25121 BRESCIA

CONSEGNATA A MANO A:

Comune di Brescia
Protocollo Generale (da lunedì a venerdì 9/12 – 14,30/15,30)
Piazza Loggia n. 3
25121 Brescia

Requisiti per la presentazione della domanda

1. Essere di genere femminile (come previsto dall'intesa Stato-Regioni del 14 luglio 2014);
2. Aver compiuto i 18 anni all'atto della presentazione della domanda;
3. Disponibilità a partecipare al percorso gratuito di formazione obbligatorio sul tema della violenza di genere e il lavoro di Rete;
4. Disponibilità ad effettuare interventi lavorativi anche in orari serali (max ore 22,00) e festivi;
5. Conoscenza di una delle seguenti lingue
 - Arabo
 - Cinese
 - Francese
 - Indi
 - Inglese
 - Urdu
 - Wolof
6. Aver frequentato un percorso formativo inerente la mediazione linguistico-culturale di almeno 25 ore;
7. Aver maturato un'esperienza lavorativa documentata di almeno un anno di mediazione culturale.

Documenti per la presentazione della domanda

- a) Compilazione del modulo allegato
- b) Curriculum in formato europeo
- c) Titolo di studio conseguito, con traduzione certificata se conseguito all'estero
- d) Attestato del percorso formativo frequentato di almeno 25 ore (fotocopia dell'attestato, se conseguito all'estero allegare copia della traduzione certificata).
L'attestazione dovrà riportare il numero delle ore della durata del corso
- e) Attestazione di altri percorsi formativi inerenti (durata e fotocopia dell'attestato)
- f) Copia di un documento d'identità in corso di validità.

La partecipazione al percorso di formazione è garantita a un numero massimo di 30 persone. L'accesso al percorso delle candidate sarà valutato secondo le seguenti priorità:

1. Numero ore complessive di formazione
2. Conoscenza di più lingue tra quelle sopra elencate
3. Maggiore esperienza lavorativa

Selezione per l'iscrizione all'Albo

L'iscrizione all'Albo interno alla Rete è garantita a tutte le mediatrici che, in possesso dei requisiti richiesti e ammesse al percorso formativo risulteranno idonee alle verifiche previste dal presente avviso.

Le verifiche saranno effettuate tramite:

- a) Questionario di apprendimento
- b) Test di autovalutazione
- c) Valutazione complessiva a cura dei docenti
- d) Regolare frequenza al corso di formazione (minimo 85% delle ore di corso).

Saranno conteggiati anche i ritardi e le uscite anticipate superiori ai 15 minuti.

I nominativi delle candidate idonee saranno inseriti all'albo che verrà approvato con provvedimento dirigenziale.

Modalità d'intervento professionale

Gli interventi saranno richiesti ogni qualvolta se ne presenterà la necessità.

I soggetti che, nell'ambito della Rete Interistituzionale Antiviolenza, di cui il Comune di Brescia è capofila, potranno richiedere il supporto di mediazione linguistico-culturale, sono:

- Centro Antiviolenza Casa delle Donne
- Strutture di accoglienza/protezione
- Pronto Soccorso delle strutture ospedaliere di Brescia
- Forze di Polizia del territorio afferente alla Rete Antiviolenza

L'intervento sarà svolto in affiancamento alle Operatrici del Centro Antiviolenza e/o alle educatrici delle strutture di accoglienza.

Trattamento economico

Poiché non esiste un tariffario formale di riferimento, in base all'analisi del riconoscimento economico medio attualmente rilevabile sul territorio, si stabilisce in € 25,00 (al lordo di oneri fiscali e previdenziali) la quota oraria spettante in caso d'intervento "a chiamata".

Il compenso derivante dagli interventi richiesti sarà corrisposto dal Centro Antiviolenza, indipendentemente dal soggetto che ha attivato la chiamata.

Informativa privacy

In relazione ai dati personali (riferiti a "persona fisica") trattati da parte del Settore Segreteria generale e trasparenza, ai sensi degli artt.13-14 del Reg.UE 2016/679 si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è il Comune di Brescia, con sede a Brescia in piazza della Loggia n.1, rappresentato per quanto concerne gli obblighi in materia di privacy dal Direttore generale - dato di contatto direzionegenerale@comune.brescia.it
- dato di contatto del responsabile della protezione dei dati RPD@comune.brescia.it
- il Comune si può avvalere, per il trattamento dei dati, di soggetti terzi (individuati quali responsabili del trattamento) sulla base di un contratto od altro atto giuridico
- i dati personali sono trattati per le finalità istituzionali assegnate al Comune ed il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri; gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori per l'avvio e la conclusione della procedura di cui al presente bando/avviso
- il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici
- il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali
- vengono trattati i dati indicati nel bando/avviso
- non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone
- la comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti
- i dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di

- conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione
- il mancato conferimento dei dati al Comune possono comportare l'impossibilità alla partecipazione al bando/avviso
 - il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi
 - gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy
 - la pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa